



ITALIAN B – STANDARD LEVEL – PAPER 1
ITALIEN B – NIVEAU MOYEN – ÉPREUVE 1
ITALIANO B – NIVEL MEDIO – PRUEBA 1

Thursday 14 May 2009 (morning)
Jeudi 14 mai 2009 (matin)
Jueves 14 de mayo de 2009 (mañana)

1 h 30 m

TEXT BOOKLET – INSTRUCTIONS TO CANDIDATES

- Do not open this booklet until instructed to do so.
- This booklet contains all of the texts required for Paper 1.
- Answer the questions in the Question and Answer Booklet provided.

LIVRET DE TEXTES – INSTRUCTIONS DESTINÉES AUX CANDIDATS

- N'ouvrez pas ce livret avant d'y être autorisé(e).
- Ce livret contient tous les textes nécessaires à l'Épreuve 1.
- Répondez à toutes les questions dans le livret de questions et réponses fourni.

CUADERNO DE TEXTOS – INSTRUCCIONES PARA LOS ALUMNOS

- No abra este cuaderno hasta que se lo autoricen.
- Este cuaderno contiene todos los textos para la Prueba 1.
- Conteste todas las preguntas en el cuaderno de preguntas y respuestas.

TESTO A

CONCORSO LETTERARIO

“NaturalMente”

- 5
- 10
- 15
- 20
- ❶ Con la prima edizione del Concorso Letterario “NaturalMente” l’Ente Regionale “Parco di Veio” ha voluto offrire agli amanti della natura e della letteratura l’opportunità di conoscere il Parco e di farsi conoscere. Un invito per giovani e adulti a pensare la natura e a tradurre le proprie emozioni in parole.
 - ❷ Gli abitanti del Parco e gli amanti della natura sono stati invitati a partecipare e a dar spazio ai propri pensieri, prendendo ispirazione dall’ambiente naturale. Ricordi di passeggiate nel verde, un fiore che nasce, osservazioni, riflessioni, emozioni e sogni: tutto ciò che da sempre o chissà da quando, molti hanno desiderato comunicare, ha avuto l’occasione di essere messo nero su bianco.
 - ❸ La risposta dei partecipanti ci ha dato conferma della bontà della proposta: 105 elaborati pervenuti, di cui un terzo proposti da giovani che hanno partecipato con la scuola. È questo il risultato dell’impegno che da anni il “Parco di Veio” dedica alla collaborazione con le scuole del territorio e con le associazioni locali che, anche in questa occasione hanno confermato la loro attenzione e la loro disponibilità nell’educare i ragazzi e stimolarli a partecipare alle iniziative del Parco.
 - ❹ Il concorso è stato articolato in due sezioni di opere inedite: poesie e racconti. Gli studenti delle scuole secondarie inferiori e superiori dei comuni del Parco hanno avuto riservate due sottosezioni. La casa editrice “Parco di Veio” pubblica con questo volume le opere vincitrici, opere brevi che hanno per protagonista quell’unione tra letteratura e natura che vuole essere l’obiettivo principale della collana edita dal Parco.

Il direttore del “Parco di Veio”
Salvatore Codispoti

Dal sito Internet del “Parco di Veio”, gennaio 2008 (testo adattato)

TESTO B

LETTERA APERTA DI UNO STUDENTE NAPOLETANO A UN GIORNALE SUI TEMI DEL DISAGIO E DEL BULLISMO

- ❶ Mi presento, il mio nome è Giuseppe Rosario Esposito e sono un ragazzo napoletano, uno di quelli che ha la fortuna di poter andare a scuola, un ragazzo come tanti, uno di quelli che può sedersi di fronte ad un computer per scrivere una lettera che probabilmente sarà ignorata poiché non fa abbastanza “Spettacolo”.
- ❷ Guardando la televisione, leggendo i quotidiani, non leggo altro che articoli interminabili sull’ennesimo video caricato su YouTube che riprende chissà quale altro atto di vandalismo o di bullismo. Si parla solo di questa “non scuola” che ormai sembra aver preso il sopravvento su tutto e tutti!
- ❸ E la scuola? Quella vera, quella dei ragazzi che scrivono per far sentire la loro voce, di quelli che in centinaia e centinaia parlano della “scuola che c’è” su di un forum on-line di cui nessuno ha scritto, di quelli che si interessano dei reali problemi dei sistemi di istruzione, di quelli che hanno deciso di creare un manifesto europeo degli studenti; che fine ha fatto quella scuola?
- ❹ Indubbiamente è più spettacolare far parlare di sé piuttosto che parlare di sé. E allora, forse, più che scrivere una lettera, dovrei filmarmi con uno di quei videofonini mentre riempio di botte qualcuno. Non lo so! Forse sono un folle se penso che a qualcuno importerà questa lettera, sono un sognatore nel cercare ogni mattina sui titoli dei giornali “la scuola che c’è” restando puntualmente deluso.
- ❺ Forse dovrei già sapere che nessuno risponderà a questa lettera. Ma scusate se non posso fare a meno di sognare .

Giuseppe Rosario Esposito, marzo 2007 (testo adattato)

TESTO C

LE COSE CHE FACCIAMO IN SOCIETÀ

- ❶ L'arte della conversazione è morta da tempo. Nessuno conversa: tutti aspettano di prendere la parola. Ascoltate la conversazione di una coppia di amiche o di amici. Vi accorgete di un curioso fenomeno. Sempre più spesso i due non parlano: annunciano. Non comunicano: emettono piccoli comunicati, preparati dal micro-ufficio stampa che ognuno di noi si porta nella testa. L'attenzione con cui ascoltiamo i discorsi degli altri è ingannevole. In effetti siamo in attesa di un passaggio per inserirci.
- ❷ Il fenomeno non è nuovo, naturalmente. Ma sta prendendo proporzioni vastissime. Parlare con la gente è diventato un esercizio psico-fisico non indifferente. Voi dite: "Sai? Voglio fare l'abbonamento ad Internet", e loro rispondono: "Anche mia sorella". Voi osservate: "Forse sceglierò il collegamento a.d.s.l.¹" loro ribattono: "Lei invece no". Voi dite che volete ordinare un cd su Internet e loro annunciano: "Non ho ancora sentito l'ultimo disco di De Gregori²". A questo punto voi dovrete gridare: "Non me ne importa niente", ma pochi hanno questa prontezza di spirito. Quasi tutti invece stanno lì ad ascoltare i commenti sull'ultimo disco di De Gregori che con Internet non c'entrano assolutamente niente.
- ❸ I non-conversatori più terribili, come abbiamo detto, sono coloro che fingono di ascoltarvi, facendo segno di sì con la testa, con aria interessata, ma in effetti sono lì che trattengono il respiro, pronti a gettarsi nella conversazione. Per far questo ogni scusa è buona: i loro pensieri associativi sono agili come Tarzan³ e veloci come Ronaldo⁴. Solo che Ronaldo ogni tanto si blocca; loro mai.
- ❹ Non penso che sia crudeltà mentale. Piuttosto il desiderio di raccogliere le prove di aver vissuto. È una testimonianza in favore di se stessi, una storia orale personale, un'autobiografia che ha bisogno di un pubblico. Volete sapere quant'è pericoloso il vostro interlocutore (termine inesatto, dal momento che non vi lascia parlare)? Usate questa tecnica: pronunciate frasi senza senso ("l'inverno è stato abolito", eccetera). Se lei/lui risponde "Anche mia sorella!", è un caso irrecuperabile.

Beppe Severgnini, *Manuale dell'uomo domestico*,
RCS Libri S.p.A., Milano, 2002 (testo adattato)

¹ a.d.s.l.: abbreviazione che indica la tecnologia che permette l'accesso ad Internet ad alta velocità

² Francesco De Gregori: famosissimo cantautore italiano contemporaneo

³ Tarzan: famosissimo personaggio di fumetti e film che è, tra l'altro, particolarmente agile

⁴ Ronaldo: famosissimo giocatore di calcio

TESTO D

FESTIVAL LETTERATURA 11

Da domani a domenica Mantova si trasforma anche quest'anno in un fiume di parole. Ideatori, otto amici affiatatissimi, che hanno fatto uno sforzo per avvicinare ancora di più autori e pubblico. Quasi come se volessero dar vita per cinque giorni ad una vera e propria "comunità delle lettere".

Per questo il grande scrittore a Mantova quest'anno non dovrebbe limitarsi all'apparizione fugace. Non dovrebbe cioè arrivare, fare la sua presentazione davanti alla folla adorante e andare via, come a volte è successo nelle altre dieci edizioni del festival.

Ai grandi autori, invece, quest'anno è stato chiesto di "concedersi" al proprio pubblico, di interagire con i lettori in più occasioni e in modi diversi: a colazione davanti ad un cappuccino fumante nei caffè del centro storico (come farà il cubano Senel Paz giovedì), con un intervento rivolto agli adulti e un altro ai ragazzi e un altro ancora riservato ai volontari del festival.

Tra le novità c'è "scintille": 20 incontri gratuiti di non più di mezz'ora sotto la tenda di piazza Sordello. Appuntamenti flash, che vogliono stimolare il contatto diretto tra il pubblico e gli autori seduti sul tavolino (e non sul palco). Un modo di fare cultura in modo moderno in perfetta sintonia con lo spirito di questo festival.

Quest'anno debuttano anche gli incontri di "scienze confidenziali": incontri "difficili" al bar, prima di andare a dormire con i grandi nodi della matematica, della fisica e della filosofia, "sciolti" con un approccio divertente e non accademico (venerdì sera per esempio il filosofo Maurizio Ferraris e lo studioso di estetica Massimo Carboni discutono su cosa distingue un'opera d'arte).

Tra le forme di incontro più originali, la "F" passeggiata nel bosco Fontana, con lo scrittore israeliano David Grossman o la partita di scacchi in cui l'ex campione del mondo Spassky sfida in simultanea venti scrittori del festival (sabato alle 21). Una serata che non ha molto a che spartire con la letteratura ufficiale, ma che raduna tanti autori e un pubblico trasversale. Come dire: fa molto "community*".

Alessandra Muglia, *Corriere della sera*, settembre 2007 (testo adattato)

* community: un insieme di persone interessate ad un determinato argomento, o che hanno in comune un certo tipo di relazioni sociali
